“LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Storia di un burattino”

di Carlo Collodi

C’era una volta…

“Un re!” diranno subito i miei piccoli lettori.

No, ragazzi, avete sbagliato. C’era una volta un pezzo di legno.

Once upon a time…

"A king!" my little readers will say immediately.

No, guys, you are wrong. Once upon a time a piece of wood.

PINOCHIO
25 cts

C. COLLODI
PINOCCHIO

PINOCCHIO
RACCONTO

C. COLLODI
AVVENTURE DI PINOCCHIO

C. COLLODI
PINOCCHIO
A CURA DEL CENTRO DIDATTICO DI PADOVA

C. COLLODI
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

PINOCCHIO
TESTO INTEGRALE ILLUSTRATO DA ATTILIO MUSSINO
FRANCESCHINI - FIRENZE

Le Avventure di PINOCCHIO
nel testo originale di C. Collodi
illustrato da Attilio Mussino
Edizioni Franceschini
FIRENZE

Il numero di edizioni, ristampe e traduzioni (oltre duecento, sparse in tutto il mondo) pubblicate dal 1883 a oggi è davvero incalcolabile.

PINOCCHIO VISTO DA NOI…

Molti pensano che *"Le avventure di Pinocchio, storia di un burattino"* sia un libro per bambini.

Lo scopo del libro sarebbe quello di ammonire ogni bambino disubbidiente, indisciplinato e bugiardo di cui il mondo è, è stato, e sarà sempre pieno.

Solo quei bambini che diventeranno bravi, otterranno un premio; gli altri, invece, avranno solo sventure e punizioni!

Questa sarebbe la morale della famosa fiaba del burattino di legno.

Ma questo libro è molto di più che una storia per bambini.

E' anche la storia di un ragazzino un po' svogliato, poco responsabile e che non ha per niente voglia di studiare, come ce ne sono tanti.

Un ragazzino che vuole giocare, divertirsi e che, facendo ciò, dà qualche dispiacere e pensiero ai propri genitori.

E' la storia di un ragazzino che deve ancora interiorizzare i valori che la famiglia e la scuola gli stanno trasmettendo, che deve intraprendere l'avventura del diventare grande che volte comporta scelte faticose.

La storia di un ragazzino che sta cercando di trovare la strada per costruire il proprio futuro.

La direzione può essere quella di imparare un mestiere o di continuare a studiare, ma è necessario individuarla, riconoscerla e iniziare a seguirla con determinazione e passione.

E allora Pinocchio è anche la nostra storia, ragazzi delle scuole medie che stiamo imparando anche a diventare grandi.

***"The Adventures of* Pinocchio"** **is one of five masterpieces of children literature. All the children know Pinocchio, the wooden puppet whose nose gets longer when he tells a lie and that eventually will become good and will turn into a real child.**

But the story of Pinocchio is not only this!

At school we discovered another possible reading of his adventures.

We understand that his is also the story of a lazy and irresponsible boy who is experiencing the transition from childhood to adolescence and that eventually will make the right choices for the future.

1.

GEPPETTO VUOLE FABBRICARSI UN BURATTINO

C'era una volta un pezzo di legno il quale capitò nella bottega di un vecchio falegname, maestro Ciliegia.

Egli voleva servirsene per costruire un tavolino, così prese l'ascia e cominciò a togliergli la corteccia, quando sentì improvvisamente una voce.

L’uomo era talmente spaventato che il suo naso, tendente sempre a un color ciliegia, divenne turchino dalla paura!

Il falegname pensò che ci fosse qualcuno in casa e allora cercò in ogni stanza, ma non trovò nessuno.

Riprese così a lavorare, ma sentì nuovamente la voce e finalmente capì che proveniva dal pezzo di legno.

In quel mentre sentì bussare alla porta: era Geppetto, un vecchietto povero e di buon cuore.

Gli era balenata l'idea di costruire un burattino che sapesse ballare e gli serviva un ciocco. Maestro Ciliegia gli diede volentieri il tocco che gli aveva causato tanti problemi.

Geppetto così tornò a casa felice.

DENISE

Master Cherry gave master Geppetto a piece of wood that could speak.

2.

PINOCCHIO SI RIVELA SUBITO COME UNA FONTE DI GUAI PER IL POVERO GEPPETTO

Una volta entrato nella sua povera casa, Geppetto inizio a intagliare il pezzo di legno.
Era indeciso sul nome da dare al burattino, alla fine scelse il nome di Pinocchio perché, a suo dire, gli avrebbe portato fortuna.
Geppetto intagliò gli occhi: essi si muovevano e lo fissavano. Poi continuò il suo lavoro e fece il naso e la bocca, e il burattino si mise subito a ridere e a prendere in giro l'uomo, mentre il naso cresceva a dismisura.
Infine Geppetto intagliò gli arti, prese per mano il burattino Pinocchio e iniziò a farlo camminare.
In men che non si dica, la creazione del pover'uomo scappò. Uscì in strada e iniziò a correre, mentre Geppetto chiedeva aiuto ai passanti.
Dopo metri di corsa, Pinocchio si trovò davanti un carabiniere che lo acciuffò per il lungo naso.
Il carabiniere riportò il burattino a Geppetto che non ebbe l'occasione di sgridarlo perché fu portato in prigione: qualche passante aveva insinuato che l'uomo fosse un tiranno con i ragazzi!

CRISTIANO

Geppetto arrived home and made a puppet. He called him Pinocchio.

But Pinocchio ran away and caused a lot of troubles to the poor man.

3.

L'INSEGNAMENTO DEL GRILLO PARALANTE

Mentre Geppetto fu portato in prigione, Pinocchio, scappato dalle grinfie del carabiniere, ritornò a casa sua.

Era molto felice, ma quella contentezza durò ben poco.

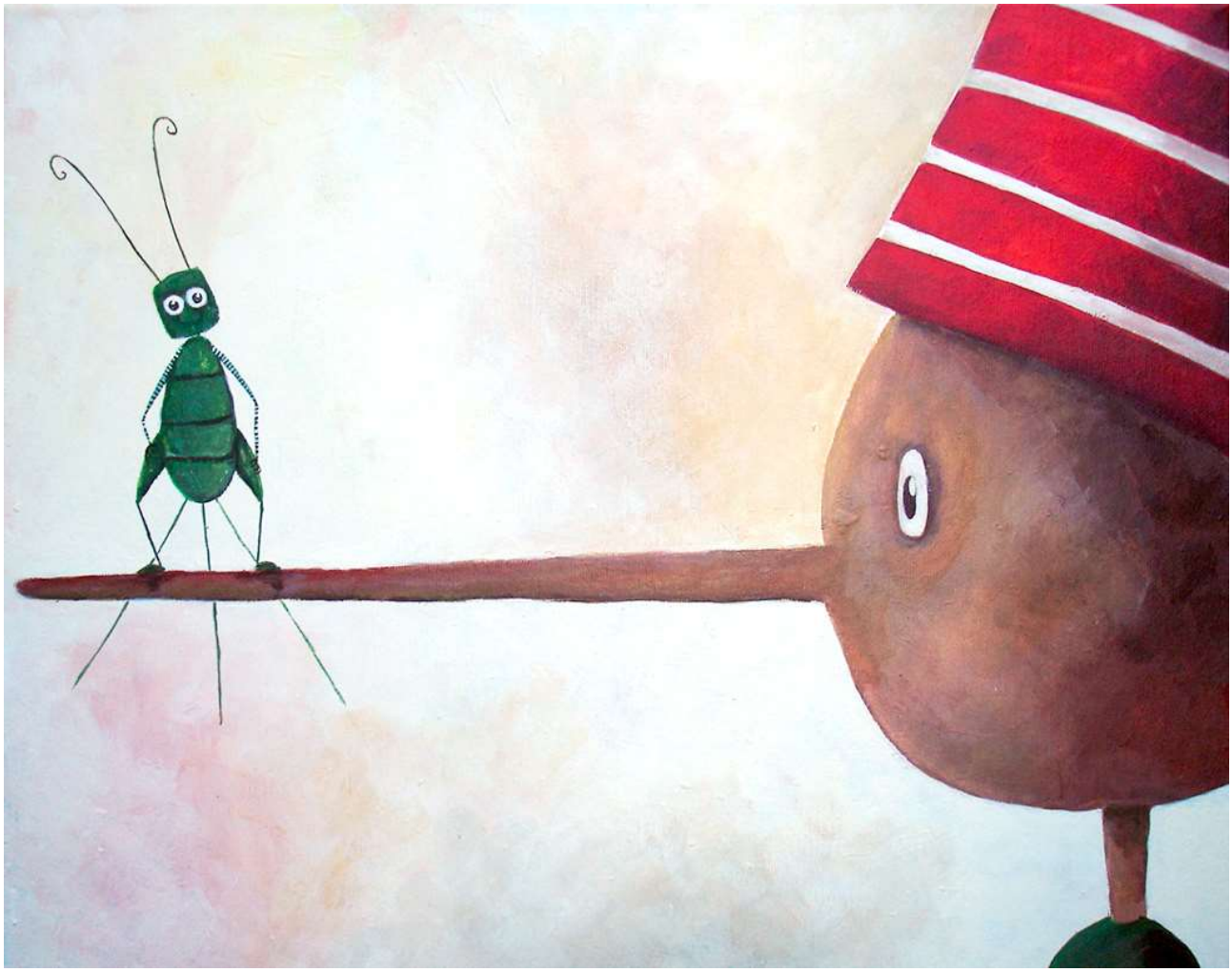
Appena chiuse la porta, infatti, sentì un rumore: era il Grillo-parlante. Il Grillo era saggio, paziente, filosofo e abitava in quella casa da più di cent'anni.

Il Grillo-parlante gli spiegò la buona educazione: gli disse che doveva portar rispetto al suo babbo e doveva andare a scuola per imparare un mestiere e poi iniziare a lavorare per guadagnarsi da mangiare. Pinocchio rispose che l'unico lavoro che gli andava a genio era fare il vagabondo.

Il Grillo-parlante allora gli disse che facendo quella vita sarebbe finito male: in carcere o in ospedale e lo chiamò testa di legno.

Sentendo quelle parole, il burattino fu preso dalla rabbia e lanciò un martello al Grillo, uccidendolo.

MARTA



A speaking-cricket wanted to teach Pinocchio the right behaviour, but the puppet got angry and killed it.

4.

PINOCCHIO PROMETTE CHE DIVENTERA' BUONO

Pinocchio, rimasto solo, aveva molta fame, ma in casa non c'era niente: solo una pentola disegnata sul muro.

Allora, nonostante il maltempo, il burattino decise di recarsi nel paese vicino a chiedere del cibo, ma l'unica cosa che ricevette fu una secchiata d'acqua gelida. Così ritornò a casa, affamato e infreddolito, e per asciugarsi pose i piedi sul caldano, ma si addormentò.

La mattina seguente Pinocchio venne svegliato da Geppetto che gli chiedeva di aprire la porta. Il burattino, contento e sollevato nel sentire la voce del padre, cercò di avvicinarsi alla porta, ma non riusciva a camminare perché i suoi piedi si erano bruciati.

Geppetto entrò dalla finestra pronto a sgridare Pinocchio, ma nel vedere che cosa gli era successo e accorgendosi che si era pentito di essersi comportato male, lo perdonò.

Pinocchio promise al suo babbo che sarebbe diventato buono e soprattutto che sarebbe andato a scuola. Allora Geppetto, commosso, gli ricostruì i piedi.

Per andare a scuola a Pinocchio serviva un abbecedario, purtroppo non c'erano i soldi per comprarlo!

Il padre, che voleva solo far felice il figlio, decise di vendere la sua casacca e comprò il libro, perché Pinocchio potesse finalmente andare a scuola.

Così Geppetto rimase in maniche di camicia, nonostante il gran freddo.

MARTINA G.

Pinocchio went to the village to look for food, but he only obtains a basket of water on his head. Then he tried do warm his legs but he burnt his feet. Geppetto repared them. Then he boughta school book for him.

5.

PINOCCHIO VENDE L'ABBECEDARIO PER ANDARE A VEDERE LO SPETTACOLO DELLE MARIONETTE

Smesso di nevicare, Pinocchio insieme al suo abbecedario si mise per la strada che portava a scuola. Era pieno di fiducia e di entusiasmo e immaginava che grazie alla scuola avrebbe trovato un buon lavoro che gli avrebbe permesso di ricompensare Geppetto rimasto in maniche di camicia.

A un tratto sentì della musica di pifferi.

Colmo di curiosità, Pinocchio voleva scoprire da dove provenisse quel suono. Era indeciso: andare a scuola o ad ascoltare la musica?

Alla fine decise di saltare la scuola, dicendo tra sé che per andare a scuola c'era sempre tempo!

Arrivato in fondo alla strada, scoprì il baraccone del "Gran teatro delle marionette". Pinocchio non aveva i soldi per il biglietto e allora decise di vendere il suo abbecedario, dimenticando i sacrifici che il suo babbo aveva fatto per lui.

NICCOLO'

— Vuoi darmi quattro soldi di questo Abbecedario nuovo? —

Pinocchio sold it to have the money to go to the theatre.

6.

PINOCCHIO RICEVE CINQUE ZECCHINI D'ORO DA MANGIAFUOCO

Venduto l'abbecedario, Pinocchio entrò nel teatrino dei burattini quando la commedia era da poco iniziata.

I burattini che recitavano si accorsero della sua presenza e, fermato lo spettacolo, lo accolsero tra loro, facendolo salire sul palco tra abbracci e salti di gioia.

Il pubblico, di fronte a questo colpo di scena, protestò: voleva che la commedia riprendesse!

A causa di tutto quell baccano, il burattinaio andò a vedere cosa stesse succedendo e, vedendo che i burattini avevano interrotto lo spettacolo per far festa a Pinocchio, si infuriò e decise di punire quest'ultimo: lo avrebbe utilizzato come legna da ardere!

Il burattinaio Mangiafoco aveva un aspetto terrificante con quella barbaccia lunga e nera, ma nel fondo non era un uomo cattivo.

Quando sentì Pinocchio piangere e disperarsi per il suo povero babbo, cominciò a starnutire, segno che era stata concessa pietà al povero burattino.

Il giorno dopo il burattinaio, per permettere a Geppetto di ricomprarsi una nuova casacca, diede a Pinocchio cinque monete d'oro dicendogli di portarle al padre.

GIOIA

Mangiafuoco, the director of the teathre, helped him and giving him five golden coins.

7.

PINOCCHIO INCONTRA IL GATTO E LA VOLPE

Per la strada Pinocchio incontrò un gatto che si fingeva cieco da entrambi gli occhi e una volpe che si fingeva zoppa da una zampa.

Questi ultimi affermavano di conoscere il suo babbo. Il burattino fu impressionato dalla falsa gentilezza dei due e mostrò loro le cinque monete d'oro donategli da Mangiafoco.

I due erano in realtà degli imbroglioni e alla vista degli zecchini decisero di derubare Pinocchio.

Gli dissero che esisteva un luogo chiamato Campo dei Miracoli e che se avesse seminato i suoi zecchini in quella terra, sarebbe diventato ricco, molto ricco: da cinque monete ne sarebbero spuntate più di duemila!

Pinocchio all'inizio era titubante, ma poi si convinse perché pensò a tutti i regali che avrebbe potuto fare al suo povero babbo.

Così i tre partirono verso il Campo dei Miracoli.

Durante il tragitto si fermarono in un'osteria, dove mangiarono e riposarono.

Si erano messi d'accordo che a mezza notte sarebbero ripartiti, ma Pinocchio si trovò da solo: il gatto e la volpe, con una scusa, erano partiti prima di lui.

L'oste disse a Pinocchio che i due amici lo avrebbero raggiunto al Campo dei Miracoli.

Al burattino non rimase che pagare con uno zecchino il pasto che avevano consumato insieme e avviarsi da solo.

SARA

Pinocchio left to go home, but he met a cat and a fox, two villains who told him to put the coins in the earth in order to obtain a tree of coins.

8.

PINOCCHIO E' IN PERICOLO

Fuori era buio e il buio metteva paura a Pinocchio.

Ad un tratto il burattino vide una luce pallida: era lo spirito del Grillo-parlante che gli consigliava di tornare da Geppetto e di non fidarsi di quelli che gli promettevano di arricchirlo da mattina a sera, ma Pinocchio volle proseguire.

Continuò per il suo cammino e ad un certo punto si imbatté in due assassini che volevano sottrargli i suoi zecchini d' oro. Pinocchio scappò e nascose le monete sotto la lingua, ma i due furfanti lo raggiunsero e cercarono di fargli aprire la bocca. Non riuscendoci, lo impiccarono a un ramo della Quercia Grande: sarebbero tornati il giorno seguente, sperando di trovare morto il burattino.

Mentre si avvicinava la morte, Pinocchio si pentì di non aver dato retta al Grillo-parlante e di non essere tornato dal suo babbo Geppetto.

Questi furono i suoi ultimi pensieri, poi chiuse gli occhi.

LISA

On the way Pinocchio met two murderers (the fox and the cat again) who hanged him.

9.

PINOCCHIO INCONTRA LA FATINA DAI CAPELLI TURCHINI

La Fatina dai capelli turchini dalla finestra di casa vide il povero Pinocchio impiccato all'albero e se ne impietosì.

Allora batté le mani per richiamare un grosso falco a cui chiese di volare da Pinocchio, di tirarlo giù dall'albero e di appoggiarlo sull'erba.

Poi disse al suo maggiordomo, un Can-barbone, di andare a prenderlo con la carrozza.

Nell'attesa la Fata chiamò tre famosi medici: la Civetta, il Corvo e il Grillo-parlante, che ben conosceva il burattino monello e svogliato!

Quando Pinocchio arrivò, chiese ai tre di visitarlo e di dire se fosse vivo o morto.

I medici avevano pareri contrastanti, ma mentre quelli discutevano si sentì un pianto: era Pinocchio, così a tutti fu chiaro che il burattino era ancora vivo.

Pinocchio aveva la febbre e la Fatina decise di dargli una medicina, ma il burattino non la voleva perché era amara e iniziò a fare i capricci. Disse che avrebbe preferito morire piuttosto che berla. Allora arrivarono dei conigli neri che portavano sopra le spalle una bara.

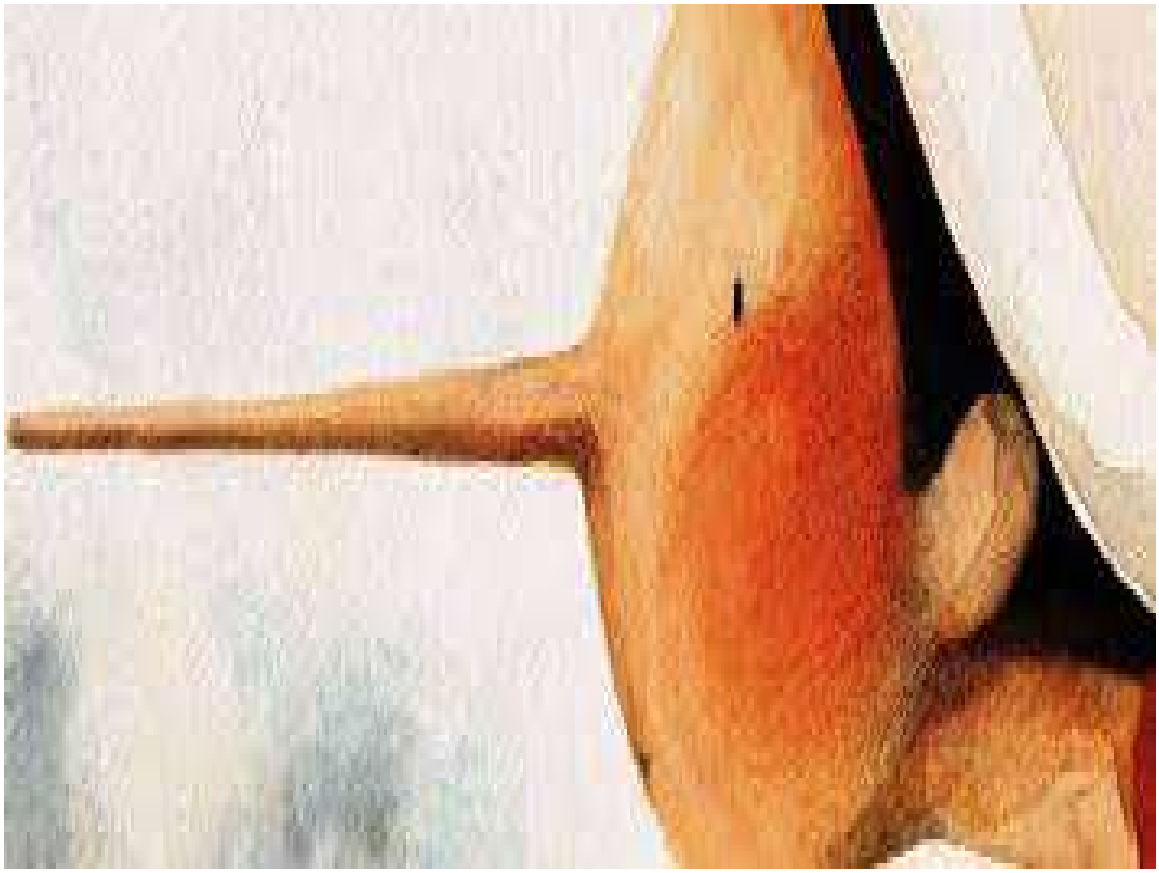
Vedendo questa scena, Pinocchio si spaventò tanto che bevve subito la medicina amare, e presto si sentì meglio.

A quel punto la Fata chiese al burattino di raccontarle cosa fosse successo e allora lui parlò delle monete, ma non disse tutta la verità: ogni volta che diceva una bugia gli si allungava il naso.

Pinocchio piangeva e si disperava, ma la Fata lo lasciò piangere per una buona mezz'ora prima di chiamare i picchi. Questi cominciarono a beccare il naso del burattino per farlo ritornare alla sua grandezza naturale.

Pinocchio avrebbe voluto rimanere con la Fata da capelli turchini, ma era in pensiero per il suo povero babbo. Allora la Fatina lo rassicurò, dicendogli che Geppetto lo avrebbe raggiunto presto, ma il burattino volle andare rincontro al pover uomo.

MANTY



Pinocchio’ s fault was to tell too many lies. When he did his nose became longer and longer.

10.

PINOCCHIO VIENE DERUBATO

Pinocchio incontrò di nuovo il Gatto e la Volpe che insistettero talmente tanto che lo convinsero ad andare al Campo dei Miracoli.

Dopo aver attraversato una strana città di nome Acchiappa Citrulli, arrivarono al Campo dei Miracoli. Pinocchio allora cominciò a scavare una buca e vi gettò le quattro monete d'oro e le annaffiò con dell'acqua di fontana, proprio come gli avevano detto i due imbroglioni, poi si allontanò.

Dopo aver aspettato circa venti minuti, tornò al Campo dei Miracoli, ma non trovò nessuna pianta carica di zecchini!

Un pappagallo tutto spennacchiato gli disse che il Gatto e la Volpe erano due imbroglioni e gli avevano rubato le monete.

Pinocchio, disperato, corse subito in città per denunciare i due ladri, ma il giudice lo mise in carcere.

Dopo quattro mesi finalmente venne rilasciato.

GIULIA

The cat and the fox stole the coins that Pinocchio had put in the earth.

11.

PINOCCHIO E' COSTRETTO A FARE IL CANE DA GUARDIA

Pinocchio, tornato libero dalla prigione, si incamminò per tornare alla casa della Fata e durante il cammino si proponeva di cambiare vita e diventare un ragazzo per bene.

Durante il tragitto il burattino, preso dalla fame, entrò in un campo per cogliere dell'uva, ma rimase intrappolato in una tagliola che alcuni contadini avevano piazzato per catturare le faine, che si mangiavano le galline dei loro pollai.

Quando vide Pinocchio, il padrone del campo lo prese e lo costrinse a fare il cane da guardia nel suo pollaio.

Pinocchio fu costretto a indossare il collare e venne legato con un guinzaglio. Ancora una volta il burattino si pentì del suo comportamento da ragazzo svogliato e pensò che se fosse rimasto a casa con il suo babbo, tutto quello non sarebbe successo.

Dopo due ore di sonno, Pinocchio fu svegliato da quattro faine che gli proposero un accordo: loro avrebbero rubato otto galline e ne avrebbero lasciate due a lui in cambio del suo silenzio.

Il burattino non si fece convincere e, quando le faine entrarono in azione, iniziò ad abbaiare, svegliando il contadino che finalmente catturò le ladre.

Per premiare l'onestà e la correttezza di Pinocchio, il contadino gli ridiede la libertà.

MARTINA R.

Later he discovered the animals that stole the hens of a countryman and he woke him up so that he could catch the animals.

12.

PINOCCHIO VA ALLA RICERCA DI GEPPETTO

Appena Pinocchio non sentì più il peso del collare intorno al collo, si mise a correre verso la casa della Fatina.

Quando arrivò, dove una volta c'era la casina bianca, trovò una lapide di marmo: quella era la tomba della Fata dai capelli turchini, morta di dolore per essere stata abbondonata da Pinocchio.

Il burattino era disperato, cadde in ginocchio e si mise a piangere.

Un grosso colombo che volava sopra di lui lo riconobbe e gli disse che Geppetto era sulla spiaggia a costruirsi una barchetta per girare il mondo per cercare proprio lui, Pinocchio.

Il colombo lo fece salire sulla sua groppa e i due si diressero verso la spiaggia.

La spiaggia era piena di gente e il burattino chiese a una vecchina che cosa fosse successo; la vecchina spiegò che c'era un povero babbo su una barchetta in mezzo al mare che stava cercando il suo figliolo.

Pinocchio dalla spiaggia riconobbe Geppetto e lo chiamò, anche Geppetto lo riconobbe.

In quel momento arrivò una grossa ondata e la barca sparì nel mare.

Pinocchio si buttò in acqua perché voleva salvare il suo babbo.

I pescatori dalla riva videro sparire anche lui, dissero una preghiera e tornarono alle loro case.

ALBERTO

Pinocchio recognized Geppetto from the beach and he called him; Geppetto recognized him too.

13.

PINOCCHIO RITROVA LA FATA TURCHINA E LE FA UNA PROMESSA

Pinocchio nuotò e nuotò per tutta la notte, ma del suo babbo non trovò tracce.

Egli riuscì solo a scorgere un'isola in lontananza e con tutte le sue forze la raggiunse.

Non sapendo dove andare, il burattino chiese a un cordiale delfino se ci fosse un villaggio su quell'isola. Il mammifero annuì e gli spiegò come raggiungerlo.

Pinocchio arrivò al villaggio ed essendo molto affamato e assetato, chiese l'elemosina ad alcuni abitanti. Questi però non diedero nulla al superbo burattino che non era disposto a fare nessuna fatica per avere ciò che chiedeva.

Solo una gentil donna aiutò Pinocchio, ospitandolo in casa sua e dandogli del cibo e da bere. Dopo che egli fu sazio, il burattino alzò lo sguardo dal piatto e capì che quella donna era la Fata Turchina.

Pinocchio si commosse nel rivederla, e le promise che da quel momento in poi sarebbe stato un ragazzo perbene, che sarebbe andato a scuola e che avrebbe imparato un mestiere.

ALEX

Pinocchio reached the “Island of industrious bees” and met the Blue-Haired Fairy.

14.

PINOCCHIO DI NUOVO NEI GUAI!

Il giorno dopo Pinocchio iniziò a frequentare la scuola.

All'inizio i compagni lo prendevano in giro: lui in fondo era un burattino!

Col passare del tempo Pinocchio ottenne la stima e la simpatia di tutti i compagni e non solo: anche il maestro lo elogiava perché, impegnandosi, era diventato attento e studioso.

La Fata e il Maestro gli raccomandavano sempre di non seguire quei compagni che non pensavano allo studio ma solo al gioco e al divertimento, ma Pinocchio li rassicurava: ormai era diventato un burattino per bene.

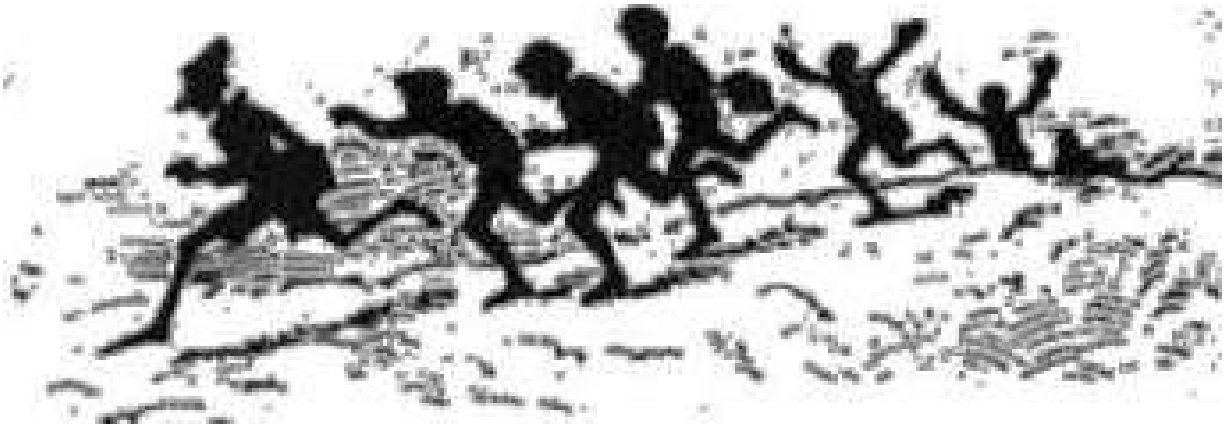
Una mattina Pinocchio venne fermato dai suoi compagni pigri e svogliati. Essi volevano andare alla spiaggia perché avevano sentito che c'era un Pesce-cane, e volevano convincere Pinocchio ad andare con loro.

Il burattino, però, voleva andare a scuola!

Alla fine Pinocchio cominciò a correre velocemente verso la spiaggia, con l’intenzione di ritornare altrettanto velocemente verso la scuola.

Non poteva immaginare che stava per cacciarsi nuovamente nei guai!

MORENA



Pinocchio became a good student, but one day he followed his friends and found himself in troubles.

15.

PINOCCHIO VIENE ARRESTATO

Arrivato alla spiaggia, Pinocchio non vide nessun Pesce-cane e chiese spiegazioni ai compagni che gli risposero che il loro era stato uno scherzo.

Il burattino non capiva il perché di tale gesto e quelli risposero che lui, essendo uno scolaro bravo e diligente, faceva sfigurare tutti loro.

I compagni gli proposero anche di smettere di studiare, ma Pinocchio non li volle ascoltare e così iniziò un brutto litigio.

I monelli ad un certo punto presero a lanciargli i libri, e un libro di Pinocchio colpì Eugenio che svenne.

Tutti scapparono, mentre il burattino aiutò il povero ragazzo che però non si svegliava.

Passavano di lì due carabinieri che, vedendo la scena e interrogando il burattino, lo ritennero colpevole e lo arrestarono, mentre Eugenio fu affidato alle cure di alcuni pescatori.

Mentre camminavano verso il paese, Pinocchio era molto preoccupato: il pensiero di essere visto dalla sua buona Fatina lo faceva stare male.

MATTEO

Pinocchio had a fight with his mates and Eugenio was hurt. Pinocchio helped him, but the guards arrested him and they left Eugenio with the fishermen.

16.

PINOCCHIO E' CAMBIATO DAVVERO?

Pinocchio accompagnato dai due carabinieri stava per entrare in paese, quando il vento fece volare via il suo cappello. Il burattino chiese allora alle guardie di poterlo recuperare, ma una volta raccolto, invece di tornare da loro, cominciò a correre di gran carriera.

Queste gli aizzarono contro un Can mastino, ma Pinocchio, che non mancava certo di velocità, riuscì a raggiungere la spiaggia e a buttarsi in mare.

Anche il cane si ritrovò in acqua e, non sapendo nuotare, chiedeva a Pinocchio di aiutarlo, in cambio lo avrebbe lasciato scappare.

Il burattino che nonostante tutto aveva un cuore buono, lo aiutò.

I due si separarono e Pinocchio senza volerlo si ritrovò ancora una volta nei guai: cadde nella rete di un pescatore che, scambiatolo per un pesce parlante, lo voleva cucinare.

Era già tutto infarinato e pronto per essere gettato nell'olio bollente, quando il Can mastino lo liberò, ricambiando così il favore precedentemente ricevuto.

Ancora una volta i due si separarono e Pinocchio venne a sapere da alcuni pescatori che il povero Eugenio non era morto, anzi si era ripreso ed era tornato a casa.

Così anche il burattino, pieno di vergogna e di timore, decise di tornare a casa dalla sua Fatina dai capelli turchini. Coperto solo da un sacco, in piena notte si ritrovò davanti all'abitazione e dopo non poco indugiare si decise e bussò. Dovette attendere tutta la notte sulla porta e attese anche la mattina seguente.

La Fata ancora una volta lo perdonò e Pinocchio ancora una volta promise che avrebbe studiato e che si sarebbe comportato bene.

Questa volta il burattino mantenne la parola data: ebbe l'onore di essere il più bravo della scuola!

La fata così gli promise che avrebbe esaudito il suo grande desiderio: il giorno dopo ci sarebbe stata una gran festa in occasione della quale lo avrebbe trasformato in un ragazzo.

CORINNE

After Pinocchio’s promise to the Fairy, he became the best student of the school.

The next day Pinocchio, with the Fairy’s permission, organized a party with his classmates.

17.

PINOCCHIO PARTE PER IL PAESE DEI BALOCCHI

Pinocchio chiese alla Fata il permesso di andare a invitare i suoi compagni per la festa del giorno dopo. La Fata acconsentì, ma gli ricordò di rincasare prima che diventasse buio.

In poco più di un'ora tutti i suoi amici furono invitati, rimaneva il suo amico prediletto: Lucignolo.

Lucignolo era il ragazzo più svogliato di tutta la scuola, ma Pinocchio gli voleva un gran bene. Il burattino lo trovò nascosto: stava aspettando un carro che lo avrebbe portato nel Paese dei Balocchi. Sarebbe arrivato a mezzanotte carico di altri ragazzi e li avrebbe portati nel più bel paese del mondo, dove non vi erano né scuole né maestri né libri.

Lucignolo invitò l'amico ad andare con lui.

Pinocchio inizialmente disse di voler tornare a casa, per studiare e farsi onore come tutti i ragazzi perbene; poi decise di aspettare per fare compagnia all'amico; alla fine, quando il carro arrivò, vi salì, dimenticando tutte le promesse che aveva fatto alla Fatina dai capelli turchini.

Il carro era pieno ed era trainato da ventiquattro ciuchini che, invece di essere ferrati, indossavano stivali da uomo. Il conducente, un simpatico uomo più largo che lungo, fece montare Pinocchio sopra a un ciuchino.

Il burattino durante il viaggio sentiva una voce che piangeva, che si lamentava, che lo ammoniva a non fare i suoi stessi sbagli, che gli ricordava che i ragazzi che lasciavano la scuola alla ricerca del divertimento non potevano che fare una fine disgraziata.

Pinocchio era spaventato e lo divenne ancor di più quando comprese che a pronunciare quelle parole era l'asino che lui cavalcava.

Sul far dell'alba, finalmente arrivarono nel Paese dei Balocchi e tutti i brutti pensieri svanirono.

GIANLUCA

Pinocchio was convinced by his friend Candlewick and they set out together for Toyland, a place without school, teachers or books.

18

PINOCCHIO SI TRASFORMA IN UN CIUCHINO

Il Paese de Balocchi non assomigliava a nessun altro paese: gli abitanti avevano tra gli otto e i quattordici anni e tutti giocavano, si divertivano e urlavano.

Subito Pinocchio, Lucignolo e gli altri bambini che erano saliti sul carro si unirono a quella allegra compagnia .

Pinocchio si divertiva moltissimo e non perdeva occasione per ringraziare Lucignolo per averlo convinto ad andare in quel bellissimo paese.

E così i mesi passavano veloci e felici.

Un giorno però Pinocchio svegliandosi e specchiandosi nell'acqua scoprì di avere la febbre del somaro: gli erano cresciute le orecchie a dismisura e pian piano si sarebbe trasformato in un ciuchino .

Pinocchio si spaventò moltissimo e andò a cercare il suo amico Lucignolo, ma fu sollevato quando capì che anche l'amico si era ammalato della stessa malattia!

Così entrambi vennero presi dall'omino del carro, condotti sulla piazza e messi in vendita : due giovani ciuchini avrebbero portato all'uomo un discreto guadagno.

ANDREA

Pinocchio arrived at “ Toyland “ , but after few months he took an illness from a donkey and he become a donkey.

19.

IL CIUCHINO PINOCCHIO STELLA DEL CIRCO!

I compratori non si fecero aspettare: Pinocchio fu venduto al direttore di una compagnia di saltatori di corda e di pagliacci.

Il ciuchino fu addestrato per uno spettacolo, e per amore e per forza, dovette imparare.

Pinocchio si ripeteva continuamente che quella ormai sarebbe stata la sua cattiva sorte, ma sperava che almeno la sua disgrazia potesse servire da lezione a tutti i ragazzi disubbidienti e senza voglia di studiare.

Dopo tre mesi di lezione e molte frustate, venne il giorno dello spettacolo: c'erano manifesti dappertutto che pubblicizzavano il numero del ciuchino Pinocchio.

Alla sera il teatro si riempì di persone.

Il direttore del circo agghindò Pinocchio, lo fece entrare e lo presentò al pubblico, e tutti applaudirono la sua esibizione.

All'improvviso Pinocchio riconobbe la sua Fatina tra il pubblico e cercò di chiamarla, ma fu solo capace di ragliare! Quando rivolse lo sguardo nuovamente verso il palco, la Fatina era sparita.

Il ciuchino Pinocchio continuò il suo numero, ma cadde e si fece male: sarebbe rimasto zoppo per tutta la vita!

Il direttore lo portò in piazza per rivenderlo e qui trovò subito un compratore: era un uomo che voleva fare un tamburo con la sua pelle.

E così il ciuchino Pinocchio venne gettato in acqua con un sasso al collo.

MARTA

Pinocchio trained for circus shows but he hurt himself at the first show and so the master decided to sell him to a man. He wanted to transform Pinocchio into a drum. In order to kill him, the man threw him into the sea.

20.

ATTENTO AL PESCE-CANE, PINOCCHIO!

Dopo aver aspettato parecchi minuti, l'uomo decise di tirare fuori il ciuchino dall'acqua e vide che si era trasformato in un burattino di legno.

Pinocchio, dopo avergli raccontato che alcuni pesci avevano mangiato tutto il suo corpo asinino e ritenendo che ciò fosse merito della fata, si liberò dalla presa dell'uomo e si gettò in acqua.

Dopo essersi allontanato nuotando, decise di raggiungere uno scoglio, ma un Pesce-cane lo divorò.

All'interno dello stomaco del mostro Pinocchio conobbe un tonno che ad un certo punto salutò, perché aveva visto una luce e voleva scoprire che cosa fosse.

GIULIA

After transforming into a wonder puppet, Pinocchio managed to escape, but he was swallowed by a big shark.

21.

PINOCCHIO RITROVA IL SUO BABBO

Pinocchio si avviò verso il debole chiarore che scorgeva in lontananza.

Si trattava della luce di una candela posta sopra ad un tavolo e, con grande stupore, il burattino scoprì che a quel tavolo sedeva proprio Geppetto.

Felicissimi di rivedersi, i due si abbracciarono a lungo e Pinocchio raccontò al suo babbo tutte le sue disgrazie, e per ultima cosa gli raccontò di averlo visto inghiottito dal mare in tempesta.

Geppetto raccontò a Pinocchio che anche lui lo aveva riconosciuto prima di essere travolto dalle onde. Si trovava lì dentro da almeno due anni: il grosso Pesce-cane l'aveva inghiottito insieme ad un bastimento carico di cibarie grazie alle quali era riuscito a sopravvivere.

I viveri però stavano finendo e Geppetto si era ormai rassegnato a morire, ma Pinocchio non si arrese e lo convinse a fuggire.

Grazie al chiarore dell'ultima candela rimasta, i due tentarono la fuga, salendo su per la gola del pesce che dormiva profondamente. Arrivarono sulla sua lingua e prima di saltare nel mare, Pinocchio prese Geppetto sulle sue spalle.

Il mare era tranquillo e il burattino cominciò a nuotare.

Non senza fatica e grazie all'aiuto del tonno, i due finalmente raggiunsero la riva: erano salvi!

MARTINA R.

Chiostri Carlo
Firenze

22.

PINOCCHIO FINALMENTE DIVENTA UN BAMBINO

Pinocchio porse il suo braccio a Geppetto, e insieme si avviarono alla ricerca di un'anima buona che offrisse loro ospitalità e un boccone di pane.

Lungo la strada incontrarono il Gatto e la Volpe che si erano ridotti a mendicare; il burattino non si fece impietosire e disse loro che si erano meritati quella amara sorte.

Finalmente padre e figlio trovarono una bella capanna: era la casa del Grillo-parlante.

Pinocchio lo supplicò perché avesse pietà del suo povero babbo e il Grillo gli fece notare che, sebbene con lui in passato fosse stato molto sgarbato, avrebbe comunque ricevuto ospitalità. Inoltre disse a Pinocchio dove poteva trovare qualcosa da mangiare, e così il burattino iniziò a lavorare presso un ortolano.

Ogni giorno Pinocchio faticava come non aveva mai fatto in vita sua per mantenere Geppetto, che nel frattempo iniziava a rimettersi in salute, e la sera si esercitava a leggere e a scrivere: non sembrava proprio più il burattino di una volta.

Erano passati più di cinque mesi quando, andando al mercato per comprarsi un vestito nuovo, Pinocchio incontrò una lumaca che sapeva essere al servizio della buona Fata dai capelli turchini. Quella gli raccontò che la Fatina era in ospedale gravemente malata e ridotta in povertà. Il burattino non esitò: diede all'animale tutti i suoi risparmi e si offrì di lavorare ancora di più per mantenere anche la sua buona Fata.

Quella notte Pinocchio fece uno strano sogno: la Fatina lo elogiava per aver assistito Geppetto e lo perdonava per tutte le sue monellerie.

Quando la mattina dopo si svegliò, si accorse subito che era diventato un bambino e, guardandosi attorno, vide il vecchio Pinocchio di legno, immobile, appoggiato a una sedia.

Anche Geppetto non era più un vecchio malato: era tornato in salute e aveva ripreso la sua professione di intagliatore.

Pinocchio lo abbracciò e il suo babbo gli disse che quel cambiamento improvviso era tutto merito suo, perché quando i ragazzi da cattivi diventano buoni hanno la virtù di far prendere un aspetto nuovo e sorridente anche all'interno delle loro famiglie.

Pinocchio worked hard and obtained what he wanted: he became a real child.

GLI ALUNNI DI IIIE